



Al via il ciclo di incontri destinato agli studenti dedicato quest'anno alla robotica

Fiorentino: formare i giovani, unica speranza

Sceglie di puntare sulla robotica il Centro Guido Dorso, nella convinzione che il Sud non possa non ripartire dalla valorizzazione delle nuove tecnologie. Lo sottolinea il presidente **Luigi Fiorentino** nel presentare la seconda edizione del corso avanzato per l'avvio all'istruzione superiore, alla ricerca e alle professioni, dal titolo "La robotica tra presente e futuro". Destinatari i migliori studenti del penultimo anno degli Istituti superiori di Avellino e provincia a conferma della forte sinergia stabilita dal Centro Dorso con le scuole. Diciotto gli allievi ammessi sulla base delle candidature inviate da nove istituti superiori di Avellino e provincia. Gli studenti si cimenteranno nella stesura di un elaborato, frutto dell'approfondimento di uno degli argomenti affrontati durante le lezioni, liberamente scelto da ogni allievo, da collegare al proprio percorso futuro di studio e di lavoro. Agli allievi che completeranno il percorso e al cui elaborato verrà attribuito un giudizio positivo verrà rilasciato un attestato di partecipazione, valido ai fini del riconoscimento di crediti formativi da far valere sul voto finale dell'esame di stato.

La commissione individuerà l'elaborato migliore e allo studente più meritevole sarà attribuita una borsa di studio di 3.000 euro da utilizzare per sostenersi agli studi universitari, partecipare a viaggi di studio e di istruzione, frequentare corsi di lingue straniere, acquistare libri e altri

"Manca una classe dirigente"



Luigi Fiorentino

sussidi didattici, etc. Al secondo e al terzo classificato verrà assegnata una borsa di 1.000 euro ciascuno.

"Per il secondo anno - spiega Fiorentino - offriamo l'opportunità ai migliori studenti della città e della provincia di confrontarsi con personalità di primo piano della ricerca. Lo scorso anno ci siamo interrogati sul tema della democrazia, quest'anno vogliamo dare spazio alle discipline scientifiche, a partire dalla robotica, che può rappresentare una prospettiva importante per il Mezzogiorno, un settore-chiave, per sua natura interdisciplinare, capace di coinvolgere molteplici campi, dall'ingegneria

alla medicina, dalle scienze umane ai beni culturali. Si tratta di un corso di assoluta eccellenza per il paese, reso possibile dal sostegno del Centro Don Gnocchi, guidato da Maria Chiara Carrozza, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e della Camera di Commercio. L'obiettivo è sempre lo stesso, porre le basi della futura classe dirigente, una scommessa che non può non partire dalla formazione. Al termine della settimana scorsa presenteremo il calendario completo degli appuntamenti, dal convegno sul tema del regionalismo differenziato che vogliamo affrontare in un'ottica meridionalista, in difesa del Mezzo-

A confronto sul regionalismo

giorno alla summer school fino ad un laboratorio sulla democrazia". I giovani, lo ripete con forza Fiorentino, continuano ad essere la priorità "In un momento difficile come quello in cui viviamo, investire sui giovani e sul loro futuro è la prima regola per il Centro Dorso. E la risposta delle nuove generazioni è sorprendente". E sul futuro del Sud "Le forze ci sono nei nostri territori ma manca ancora una classe dirigente adeguata, tranne poche eccezioni". E sul reddito di cittadinanza, Fiorentino preferisce non pronunciarsi: "Voglio vedere quelli che saranno i dati. Al momento non mi sembra ci sia una marea di richieste".

Ma è fitto il programma delle iniziative che vede impegnato il Centro Dorso, dal corso di perfezionamento in amministrazione degli enti locali all'omaggio a Franchetti, fino alle presentazioni di volumi di autori locali. A introdurre il convegno in programma questo pomeriggio, alle 16, sarà il videomessaggio augurale di **Maria Chiara Carrozza**, presidente della Fondazione Don Gnocchi, seguirà la relazione di Bruno Siciliano dell'Università di Napoli Federico II su "la robotica di servizio, bioispirata". Ospiti dei successivi incontri saranno **Arturo Baroncelli** e **Gianluca Castaldi** del Comau, **Irene Aprile** e **Maurizio Ferrarin** della Fondazione don Gnocchi, **Daniele Puccidell'** Istituto Italiano di Tecnologia, **Nicola Vitiello** e **Alberto Mazzoni** della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa